

A.S.Bi.

AZIENDA SPECIALE PLURISERVIZI COMUNE DI BIBBONA

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
n° 2 del 14.01.2025****OGGETTO: REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO DI
ROTAZIONE NELLE PROCEDURE DI CUI ALL'ART. 49 DEL D.LGS. 36/ 2023**

L'anno Duemilaventicinque questo giorno 14 del mese di Gennaio alle ore 18:00 presso la sede legale dell'Azienda Speciale Pluriservizi del Comune di Bibbona, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda, convocato nei modi di legge.

Presiede l'adunanza il Presidente Sig. Galassi Claudio.

Risultano rispettivamente presenti e assenti i Signori:

Cognome e Nome	Presenti	Assenti
GALASSI Claudio	X	-
DI GIOVANNI Roberto	X	-
VOLTERRANI Valentina	X	-

Assiste con funzioni di Segretario verbalizzante il Direttore dell'Azienda Speciale Dott.ssa MASSEI Mina. Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 20, ultimo comma Statuto Costitutivo.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO il "Nuovo Codice degli Appalti Pubblici" di cui al D. Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e relativi Allegati, pubblicato in Gazzetta ufficiale il 31.03.2023;

RICHIAMATO l'art. 49 rubricato "Principio di rotazione degli affidamenti" del nuovo Codice dei Contratti Pubblici" di cui al D. Lgs. n. 36 del 31.03.2023, che costituisce principio generale degli affidamenti dei contratti sotto soglia in attuazione dell'art. 1, comma 2, lett. e), della legge delega 21.06.2022, n.78:

CONSIDERATO che il comma 3 dello stesso articolo prevede che "La stazione appaltante può ripartire gli affidamenti in fasce in base al valore economico. In tale caso il divieto di affidamento o di aggiudicazione si applica con riferimento a ciascuna fascia, fatto salvo quanto previsto dai commi 4, 5 e 6";

RITENUTO necessario ed opportuno approvare un regolamento aziendale, al fine di stabilire la ripartizione delle fasce economiche ed il loro valore per la corretta applicazione del principio di rotazione nel caso degli affidamenti sotto soglia europea, anche a tutela dei principi fondamentali comunitari e costituzionali, in specie quello di buon andamento, mediante l'adozione di procedure finalizzate al conseguimento della maggior razionalizzazione, efficienza, efficacia, economicità, proporzionalità, tempestività e correttezza dell'azione amministrativa, nonché rispettose dei principi

di risultato, fiducia, accesso al mercato, buona fede e tutela dell'affidamento, parità di trattamento, trasparenza e rotazione;

VISTO l'allegato Regolamento per l'applicazione del principio di rotazione nelle procedure di cui all'art. 49 del Decreto Legislativo n. 36/2023;

DATO ATTO che il presente provvedimento non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria e sul patrimonio dell'Azienda;

TUTTO ciò premesso e considerato;

A VOTI unanimi, legalmente resi;

DELIBERA

Di richiamare la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Di approvare il Regolamento per l'applicazione del principio di rotazione nelle procedure di cui all'art. 49 del decreto legislativo n. 36/2023, allegato al presente atto a farne parte integrante e sostanziale;

Di pubblicare l'allegato regolamento approvato, nella sezione dedicata in Amministrazione Trasparente nel sito internet istituzionale, ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013.

Il Presidente
F.to (Galassi Claudio)

Il Segretario
F.to (Dott.ssa Massei Mina)

LA PRESENTE COPIA E' CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO

IL SEGRETARIO/DIRETTORE
D.ssa Massei Mina





AZIENDA SPECIALE PLURISERVIZI COMUNE DI BIBBONA – A.S.Bi.

VIA AURELIA NORD, 33 - 57020 BIBBONA (LI)

Tel. 0586 677581

www.aziendaspecialebibbona.it - info@aziendaspecialebibbona.it

REGOLAMENTO

PER L'APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO DI ROTAZIONE

NELLE PROCEDURE DI CUI ALL'ART. 49 DEL D.LGS. 36/ 2023

1 - Oggetto

Il Presente Regolamento disciplina l'applicazione del principio di rotazione alle procedure per l'affidamento di lavori, servizi, e forniture previste dall'art. 49 del D.Lgs. 36/2023 .

2 - Rotazione degli inviti e rotazione degli affidamenti

In applicazione del principio di rotazione è vietato l'affidamento o l'aggiudicazione di un appalto al contraente uscente nei casi in cui **due consecutivi affidamenti** abbiano a oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, oppure nella stessa categoria di opere, oppure nello stesso settore di servizi (Art. 49 comma 2).

Applicando il principio di rotazione degli affidamenti, è **vietato**:

- **un nuovo affidamento diretto al contraente uscente;**
- **l'invito alla procedura negoziata del contraente uscente.**

nei casi in cui gli affidamenti, quello precedente e quello attuale, abbiano ad oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, ovvero nella stessa categoria di opere, ovvero ancora nello stesso settore di servizi, oltre che nella stessa fascia di importo.

2.1 Categorie lavori - settori merceologici – settore di servizi

Il principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti si applica alle procedure rientranti nel medesimo settore merceologico, categorie di opere e settore dei servizi di quelle precedenti, nelle quali la stazione appaltante opera limitazioni al numero di operatori economici selezionati.

Nel caso di affidamenti con lavori, servizi e forniture complesse, l'inquadramento nel settore o categoria verrà fatto con riferimento alla prestazione prevalente e alla categoria lavori prevalente.

2.2 - Fasce di valore economico

La stazione appaltante può ripartire gli affidamenti in fasce in base al valore economico. In tale caso il divieto di affidamento o di aggiudicazione si applica con riferimento a ciascuna fascia, fatto salvo quanto previsto dai commi 4, 5 e 6. (Art. 49 comma 3).

La rotazione si applica con riferimento ad appalti appartenenti alla medesima delle seguenti fasce di importo, in modo da applicare la rotazione solo in caso di affidamenti rientranti nella stessa fascia:

- **per servizi e forniture:**

- 1) fino a 5.000 euro;
- 2) oltre 5.000 euro fino a 10.000 euro
- 3) oltre 10.000 euro fino a 20.000 euro;
- 4) oltre 20.000 euro fino a 40.000 euro;
- 5) oltre 40.000 euro fino a 70.000 euro;

6) oltre 70.000 euro fino a 140.000 euro;

7) oltre 140.000 euro;

- per lavori:

1) fino a 5.000 euro;

2) oltre 5.000 euro fino a 10.000 euro

3) oltre 10.000 euro fino a 20.000 euro;

4) oltre 20.000 euro fino a 40.000 euro;

5) oltre 40.000 euro fino a 70.000 euro;

6) oltre 70.000 euro fino a 150.000 euro;

7) oltre 150.000 euro;

3 - Reinvito e/o riaffidamento al contraente uscente

In casi motivati, con riferimento alla struttura del mercato e alla effettiva assenza di alternative, previa verifica dell'accurata esecuzione del precedente contratto, nonché della qualità della prestazione resa, il contraente uscente può essere reinvitato o essere individuato quale affidatario diretto.

4- Casi in cui non si applica la rotazione degli inviti e degli affidamenti

il principio di rotazione non si applica quando l'indagine di mercato sia stata effettuata senza porre limiti al numero di operatori economici in possesso dei requisiti richiesti, da invitare alla successiva procedura negoziata.

4.1 – Affidamenti per importi inferiori a 5.000 euro

È comunque consentito derogare all'applicazione del principio di rotazione, per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro.

5- Entrata in vigore e norme transitorie

Il presente regolamento si applica a partire dal giorno della sua approvazione e resta valido fino alla data della sua revoca, totale o parziale, oppure a seguito di sopravvenienze normative o regolamentari.

Per quanto non previsto dal vigente regolamento si fa rinvio alla normativa di legge.